



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**NAEE03600T**

**NA 36 - VANVITELLI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La V Municipalità presenta un tasso medio basso di disoccupazione; l'immigrazione si limita ai nuclei familiari con occupati come badanti e collaboratori domestici. Sono numerosi gli alunni provenienti da adozioni internazionali. Il territorio è a vocazione "professionale-commerciale" e si connota per la percentuale di popolazione over 60 più alta della città. Le agenzie formative presenti sono numerose e ad esse si affiancano i servizi pubblici quali: ASL; Unità Sanitarie Materno Infantili; Consultori; Centri di ascolto; Biblioteche Comunali; Servizi Sociali Municipali, ecc. L'Ente Locale cura: l'erogazione del Servizio di Refezione comunale-che consente al 36° CD il funzionamento di 30 classi su 47, a Tempo Pieno -; la fornitura di libri di testo; l'erogazione di Servizi di assistentato materiale; l'assegnazione di borse di studio; la promozione di attività culturali e di interventi di/e a sostegno dell'attività didattica. L'associazionismo e il mondo del Terzo Settore arricchiscono le offerte alla Scuola, che ha varie opportunità di stipulare partnership e collaborazioni, al fine di connotare la sua presenza sul quartiere. La brusca interruzione delle attività didattiche in presenza, dal mese di marzo scorso, e le difficoltà registratesi nell'avvio del corrente anno scolastico 20-21, hanno visto interrompersi l'erogazione dei servizi offerti dal Territorio e hanno determinato la necessità di rimodulare l'intero piano dell'Offerta Formativa del 36° Circolo Didattico.</p>	<p>La grande quantità di risorse disponibili impone un'accorta e mirata selezione delle molteplici proposte, al fine di selezionare le iniziative più adeguate al conseguimento delle priorità formative indicate nel PTOF, nella convinzione di quanto sia importante connotare la presenza della scuola sul territorio quale agenzia educativa di riferimento per la comunità. La sospensione delle attività didattiche in presenza ha messo in stand-by tutte le iniziative che prevedono l'interazione con il territorio, comprese quelle finalizzate all'inclusione scolastica. Il riferimento è nello specifico alla Residenzializzazione degli interventi terapeutici e riabilitativi e all'Istruzione domiciliare, quali utili supporti agli alunni DA o in sofferenza e alle loro famiglie. A loro la scuola ha rivolto, per tutto l'arco del lockdown, un'attenzione continua e costante attraverso il Progetto "We Take Care of You".</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	03	3,0	3,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	56,6	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	86,3	86,6	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66,7	71,2	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	66,7	68,7	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	4,5	3,5	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola NAEE03600T
Con collegamento a Internet	03
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	02
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	0
Altro	0

### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola NAEE03600T
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola NAEE03600T
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	03
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	3

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola NAEE03600T
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	04

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola NAEE03600T
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola NAEE03600T
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	03
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	01

Opportunità	Vincoli
<p>Grazie alle azioni finanziate dai FESR- POR e alle iniziative di Decoro afferenti al progetto "Scuole Belle" e al PON FSE Asse II, il 36° CD nelle ultime annualità ha intrapreso importanti interventi di decoro (soprattutto per l'edificio storico L. Vanvitelli) e ha implementato la dotazione multimediale della scuola anche per gli altri due plessi (Stanzione e Caccavello). Alla risorse economiche pubbliche si aggiunge una piccola percentuale di contributi spontanei volontari delle famiglie che consente di integrare gli acquisti e la fornitura di beni e servizi fondamentali; di sostenere le spese per le uscite didattiche; di stipulare l'assicurazione volontaria contro gli infortuni. Per contrastare la diffusione del contagio da Sars-COV-2 il Governo ha erogato finanziamenti per adeguare gli edifici scolastici ai Protocolli di Sicurezza anti-Covid. Il 36° CD ha realizzato: un progetto di segnaletica verticale e orizzontale; ha acquistato suppellettili scolastiche per adattare tutti gli spazi dell'edificio ad aule; ha acquistato dispositivi individuali di sicurezza. Anche l'Ente Locale è intervenuto per realizzare le manutenzioni necessarie e propedeutiche all'apertura della scuola.</p>	<p>La mole dell' edificio Vanvitelli, dotato anche di enormi spazi esterni e di numerosi servizi, oltre che per la sua conformazione "storica" (non priva di barriere architettoniche), richiede una costante manutenzione ordinaria e straordinaria. Ma tale esigenza è comunque comune anche ai restanti edifici del 36° Circolo, dotati di un elevatissimo numero di servizi igienici, di refettori, di laboratori, palestre ecc., che vanno costantemente mantenuti, sia per evitare il loro deprezzamento e sia, soprattutto, per la necessità di garantire i parametri di sicurezza (anche igienico sanitari) previsti dalla norma. Inoltre la dotazione tecnologica esistente ha imposto l'implementazione dei sistemi di sicurezza antintrusione e di videosorveglianza, per salvaguardare il patrimonio esistente e per tutelare contestualmente anche il diritto allo studio dei bambini. Resta sempre in evidenza l'esigenza di manutenzione ordinaria e straordinaria che costantemente si richiede all' E.L. La ricerca di fonti di finanziamento alternative a quelle statali, di fatto non risulta sempre agevole, sia per la complessità contabile amministrativa sottesa, sia soprattutto, per la difficoltà di coinvolgere cittadini sempre più lontani e scettici nei confronti dello Stato, in una gestione più virtuosa della cosa pubblica, intesa come Bene Comune da tutelare nell'interesse della collettività. Per tale motivo la Scuola intende promuovere azioni per costruire una Comunità Educante, radicata nel territorio.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	485	93,0	10	2,0	15	3,0	-	0,0
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,2	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		13,6	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni		29,7	28,0	24,5
Più di 5 anni	X	51,5	50,2	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,0	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		19,1	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni		25,2	24,8	22,4
Più di 5 anni	X	38,8	31,6	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		73,9	75,0	65,4
Reggente		2,1	4,0	5,8
A.A. facente funzione	X	24,0	21,0	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,3	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		9,2	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,7	5,1	5,7

Più di 5 anni	X	77,8	78,7	75,3
---------------	---	------	------	------

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	16,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		16,3	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,4	9,4	10,0
Più di 5 anni		58,0	55,1	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAEE03600T - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAEE03600T	148	86,5	23	13,5	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	54.829	86,0	8.936	14,0	100,0
CAMPANIA	104.011	87,9	14.292	12,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:NAEE03600T - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAEE03600T	1	0,8	12	9,4	45	35,4	69	54,3	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	864	1,8	6.944	14,7	17.164	36,4	22.204	47,1	100,0
CAMPANIA	1.680	1,9	13.385	14,9	31.943	35,6	42.817	47,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola NAEE03600T		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	08	7,4	8,2	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	013	12,0	12,4	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	07	6,5	8,3	8,2	10,1

Più di 5 anni	080	74,1	71,0	70,6	68,0
---------------	-----	------	------	------	------

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
NAEE03600T	10	1	4
	- Benchmark*		
CAMPANIA	7	3	5
ITALIA	7	4	5

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE03600T		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	02	33,3	12,0	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,1	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,8	9,4	8,3
Più di 5 anni	04	66,7	71,1	66,0	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE03600T		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,0	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,2	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	03	23,1	8,8	8,4	7,4
Più di 5 anni	10	76,9	71,0	73,1	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola NAEE03600T		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		14,9	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		35,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		21,6	13,4	7,7
Più di 5 anni	0		28,4	47,0	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
NAEE03600T	36	1	23
- Benchmark*			
CAMPANIA	13	1	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Presso il 36° circolo didattico Vanvitelli risultano in servizio quasi tutti docenti titolari e stabili nella sede di servizio da oltre 10 anni, la cui età anagrafica media si attesta e supera la fascia dei 55 anni di età. Diversa la caratteristica anagrafica del numero delle insegnanti di sostegno, la cui età media si attesta intorno alla fascia dei 40 anni di età. Il fenomeno dei trasferimenti in uscita è quasi nullo, e gli unici motivi di turn over sono quelli legati ai passaggi di ruolo oppure ai collocamento a riposo. Quasi la metà degli stessi è in possesso di un titolo di studio di livello universitario, mentre numerose sono le attestazioni di frequenza di corsi di formazione soprattutto in ambito linguistico, informatico e inerenti al tema del disagio scolastico. Anche il Dirigente Scolastico è in servizio nella sede da oltre un decennio e questo è sicuramente un indicatore di stabilità. Analogamente il personale ATA risulta avere le medesime caratteristiche di anzianità, sia anagrafiche che di servizio. Da evidenziare, inoltre, il piano di formazione sulle TIC che, pianificato in sinergia con la riqualificazione degli ambienti di apprendimento, ha permesso a buona parte dei docenti di affrontare in modo soddisfacente la didattica a distanza in entrambe le modalità, sincrona e asincrona .</p>	<p>La particolare tipologia di personale Docente ed Ata in servizio, se da una parte assicura un buon livello di professionalità, dall'altra determina un elevato livello di assenze, con aumento dei carichi di lavoro per i più assidui. Il dato numerico dei giorni e della tipologia delle assenze registrate, va rapportato anche alle caratteristiche di funzionamento della scuola che: è aperta quotidianamente fino a sera per le attività curricolari e non; presenta un elevato n. di classi e sezioni a Tempo Pieno; realizza i molti progetti pianificati nel PTOF. Il profilo descritto per il personale in servizio determina anche specifiche esigenze di formazione riferite: per i Docenti, ad un costante innalzamento delle competenze digitali in ambito didattico-metodologico; per il personale ATA, all'acquisizione di sempre più solide basi tecnico professionali, di tipo giuridico, economico ed amministrativo. Per l'anno scolastico corrente, 20-21, va considerato anche il caso dei Lavoratori cosiddetti Fragili, certificati dal Medico Competente, mentre è in costante crescita il numero degli assenti per patologia da Covid-19, e/o i crescenti casi di operatori a vario titolo quarantenati. Tutto ciò compromette quotidianamente il regolare funzionamento della scuola .</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE03600T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	98,7	99,4	99,6	99,7	99,6	98,2	98,2	98,3	98,3	98,5
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7	98,7	98,6	98,8	98,7	98,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE03600T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE03600T	4,3	1,1	1,0	1,2	1,1
- Benchmark*					
NAPOLI	3,1	2,3	2,0	1,7	1,2
CAMPANIA	2,8	2,0	1,9	1,5	1,1
Italia	2,1	1,7	1,5	1,4	1,0

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Primaria - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE03600T	3,3	0,0	1,5	0,6	1,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,7	2,7	2,4	2,0	1,5
CAMPANIA	3,4	2,4	2,2	1,8	1,4
Italia	2,7	2,1	1,9	1,7	1,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti gli alunni sono ammessi alle classi successive, grazie ad una progettazione attenta ai bisogni formativi specifici degli alunni ed anche all'attivazione di percorsi personalizzati e individualizzati, come si evince dal Piano dell'Inclusione inserito nel PTOF. Inoltre, particolare cura viene posta nella formazione iniziale delle classi e delle sezioni, ispirata a criteri di equieterogeneità, in vigore nel Circolo, che è tesa ad impedire la concentrazione di situazioni critiche e problematiche in singole sezioni. Tutto ciò è reso possibile grazie all'elaborazione,effettuata nelle precedenti annualità,di un Curricolo di Istituto Verticale per Competenze Infanzia/Primaria ,che guida il lavoro della Commissione Continuità, che si avvale, inoltre, di griglie di osservazione concordate tra i vari gradi scolastici. Nell'anno scolastico 19-20 e in quello corrente, 20-21, si è dovuto fare ricorso massiccio alla Didattica a Distanza, sia per la Scuola dell'Infanzia sia per la Scuola Primaria. L'esperienza ha sicuramente aspetti positivi, ma l'andamento didattico è spesso compromesso sul</p>	<p>L'emergenza sanitaria che ha imposto la chiusura delle scuole e, dunque, l'erogazione della didattica a distanza con le conseguenti ricadute sugli esiti scolastici, pone al centro dell'attenzione del Collegio dei Docenti del 36° Circolo Didattico la preoccupazione che a risentire della situazione sia il processo di progressivo miglioramento che la Scuola ha registrato nei precedenti anni scolastici, unitamente all'acquisizione delle competenze trasversali, essendo mancate le due condizioni fondamentali: la dimensione sociale e la rete di relazioni. Le procedure di verifica e valutazione che il 36° Circolo Didattico ha attivato secondo il dettato ministeriale non hanno reso possibile un oggettivo riscontro in termini di acquisizione di obiettivi di apprendimento specifici ,dal momento che i bambini non hanno avuto piena autonomia nell'uso delle TIC, in quanto è stato necessario il supporto delle figure adulte di riferimento. Il Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA), elaborato a inizio anno 20-21, testimonia la necessità e l'urgenza di un consolidamento di quanto non pienamente compiuto</p>

piano formativo, sociale, emotivo. La valutazione finale, guidata dagli indicatori individuati e condivisi nel Collegio dei Docenti, deve necessariamente tener conto delle particolari condizioni in cui si realizza il processo di insegnamento/apprendimento.	nel precedente scolastico.
--	----------------------------

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il voto attribuito è motivato dalla lettura, in combinato disposto, degli indicatori forniti, dei risultati dell'Autoanalisi di Istituto, delle Valutazioni intermedie e finali, e dell'esito delle Certificazioni delle Competenze in uscita all'ultimo anno di Scuola Primaria. Dalle osservazioni svolte puntualmente nelle diverse sedi degli Organi collegiali interni; dai team di docenti e dal Gruppo di VeM emerge che, nella scuola Vanvitelli: • tutti gli studenti vengono ammessi alla classe successiva; • non si registrano abbandoni in corso d'anno; • si rilevano iscrizioni, anche in corso d'anno, di alunni provenienti da altre scuole; • risulta essere irrilevante la percentuale di alunni trasferiti presso altre strutture scolastiche. Il voto attribuito è motivato dalla necessità di procedere ad un solido e ad un tempo rapido recupero di quanto si è dovuto tralasciare nell'anno precedente tenendo conto, inoltre, di un certo disorientamento da parte degli alunni, anche dal punto di vista sociale, relazionale, emotivo, che può determinare ulteriori punti di criticità nei processi di apprendimento. Quindi si ritiene necessario continuare il lavoro di approfondimento già avviato negli scorsi anni scolastici ponendo cura particolare alla Valutazione degli esiti e alla Rendicontazione Sociale.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: NAEE03600T - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>51,3</b>	<b>53,2</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,4	↑	↑	↑	n.d.
NAEE03601V - Plesso	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE03601V - 2 A	64,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE03601V - 2 B	53,3	↔	↔	↔	n.d.
NAEE03601V - 2 C	61,3	↑	↑	↑	n.d.
NAEE03601V - 2 D	73,0	↑	↑	↑	n.d.
NAEE03601V - 2 E	67,0	↑	↑	↑	n.d.
NAEE03601V - 2 F	26,0	↓	↓	↓	n.d.
NAEE03601V - 2 G	62,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE03601V - 2 H	69,1	↑	↑	↑	n.d.
NAEE03601V - 2 I	76,3	↑	↑	↑	n.d.
NAEE036042 - Plesso	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE036042 - 2 A	65,5	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>59,9</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,7	↑	↑	↑	0,1
NAEE03601V - Plesso	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE03601V - 5 A	76,3	↑	↑	↑	6,4
NAEE03601V - 5 B	65,9	↑	↑	↑	-2,2
NAEE03601V - 5 C	68,4	↑	↑	↑	2,0
NAEE03601V - 5 D	70,1	↑	↑	↑	2,0
NAEE03601V - 5 E	72,1	↑	↑	↑	4,8
NAEE03601V - 5 F	62,8	↑	↑	↑	-4,5
NAEE03601V - 5 G	55,6	↔	↓	↓	-13,0
NAEE036042 - Plesso	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE036042 - 5 A	64,9	↑	↑	↑	-2,4

Istituto: NAEE03600T - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>54,5</b>	<b>56,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	68,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE03601V - Plesso	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE03601V - 2 A	71,4	↑	↑	↑	n.d.
NAEE03601V - 2 B	62,1	↑	↑	↑	n.d.
NAEE03601V - 2 C	55,7	↔	↔	↓	n.d.
NAEE03601V - 2 D	73,8	↑	↑	↑	n.d.
NAEE03601V - 2 E	72,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE03601V - 2 F	73,9	↑	↑	↑	n.d.
NAEE03601V - 2 G	67,1	↑	↑	↑	n.d.
NAEE03601V - 2 H	73,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE03601V - 2 I	66,6	↑	↑	↑	n.d.
NAEE036042 - Plesso	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE036042 - 2 A	69,4	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>54,7</b>	<b>56,2</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	73,0	↑	↑	↑	10,7
NAEE03601V - Plesso	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE03601V - 5 A	74,3	↑	↑	↑	7,4
NAEE03601V - 5 B	69,7	↑	↑	↑	6,2
NAEE03601V - 5 C	65,8	↑	↑	↑	3,1
NAEE03601V - 5 D	75,4	↑	↑	↑	12,0
NAEE03601V - 5 E	75,6	↑	↑	↑	11,4
NAEE03601V - 5 F	66,4	↑	↑	↑	2,1
NAEE03601V - 5 G	79,4	↑	↑	↑	14,4
NAEE036042 - Plesso	76,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE036042 - 5 A	76,0	↑	↑	↑	11,7

Istituto: NAEE03600T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>64,6</b>	<b>65,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	82,8				n.d.
NAEE03601V - Plesso	82,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE03601V - 5 A	84,2				8,8
NAEE03601V - 5 B	78,0				5,1
NAEE03601V - 5 C	85,5				13,8
NAEE03601V - 5 D	82,3				10,3
NAEE03601V - 5 E	77,6				4,8
NAEE03601V - 5 F	84,9				12,4
NAEE03601V - 5 G	85,0				11,4
NAEE036042 - Plesso	85,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE036042 - 5 A	85,4				13,0

Istituto: NAE03600T - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>73,9</b>	<b>75,1</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	86,7				n.d.
NAEE03601V - Plesso	86,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE03601V - 5 A	90,8				5,9
NAEE03601V - 5 B	82,2				-0,3
NAEE03601V - 5 C	84,5				4,1
NAEE03601V - 5 D	88,3				5,9
NAEE03601V - 5 E	86,1				4,6
NAEE03601V - 5 F	84,0				2,2
NAEE03601V - 5 G	88,3				4,6
NAEE036042 - Plesso	90,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE036042 - 5 A	90,8				9,0

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE03601V - 5 A	0,0	100,0
NAEE03601V - 5 B	0,0	100,0
NAEE03601V - 5 C	0,0	100,0
NAEE03601V - 5 D	0,0	100,0
NAEE03601V - 5 E	0,0	100,0
NAEE03601V - 5 F	0,0	100,0
NAEE03601V - 5 G	0,0	100,0
NAEE036042 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Istituto nel suo complesso	
	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
NAEE03601V - 5 A	0,0	100,0
NAEE03601V - 5 B	0,0	100,0
NAEE03601V - 5 C	0,0	100,0
NAEE03601V - 5 D	0,0	100,0
NAEE03601V - 5 E	0,0	100,0
NAEE03601V - 5 F	4,8	95,2
NAEE03601V - 5 G	0,0	100,0
NAEE036042 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,6	99,4

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE03601V - 2 A	1	1	3	2	8	1	1	1	5	9
NAEE03601V - 2 B	5	3	4	1	4	2	2	5	4	4
NAEE03601V - 2 C	2	4	6	3	7	3	7	4	2	4
NAEE03601V - 2 D	0	1	2	0	13	0	0	2	4	11
NAEE03601V - 2 E	1	2	4	2	9	2	1	1	2	12
NAEE03601V - 2 F	18	0	0	0	0	0	0	1	7	13
NAEE03601V - 2 G	2	2	4	2	9	1	2	3	5	8
NAEE03601V - 2 H	0	0	4	4	9	0	2	0	5	12
NAEE03601V - 2 I	1	0	0	0	14	0	1	5	5	4
NAEE036042 - 2 A	2	1	1	3	9	0	2	1	8	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE03600T	18,5	8,1	16,2	9,8	47,4	5,0	10,0	12,8	26,1	46,1
Campania	31,4	15,7	18,4	8,8	25,8	33,8	17,0	9,8	14,7	24,7
Sud	28,0	16,1	18,0	8,8	29,0	30,2	17,3	10,8	15,7	26,0
Italia	27,4	16,4	17,3	8,6	30,3	27,4	17,2	12,2	17,5	25,7

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE03601V - 5 A	1	0	2	6	7	0	1	3	2	11
NAEE03601V - 5 B	2	5	2	4	7	1	2	6	2	9
NAEE03601V - 5 C	5	1	2	3	10	1	3	6	4	6
NAEE03601V - 5 D	3	1	4	3	11	2	1	4	0	16
NAEE03601V - 5 E	1	3	2	5	10	0	0	4	6	10
NAEE03601V - 5 F	0	2	15	3	0	0	4	1	11	3
NAEE03601V - 5 G	1	18	3	0	0	0	2	0	2	19
NAEE036042 - 5 A	3	6	1	2	6	0	0	2	6	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE03600T	10,0	22,5	19,4	16,2	31,9	2,5	8,1	16,2	20,5	52,8
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE03600T	40,6	59,4	16,3	83,7
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE03600T	12,6	87,4	12,2	87,8
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
NAEE03600T	7,4	92,6	7,5	92,5
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
Si reputa necessario lasciare invariato il commento seguente non potendo aggiornare i dati in assenza della somministrazione delle Prove nell'a.s. 19-20: "I risultati delle Prove Nazionali 18-19, valutando la	Si reputa necessario lasciare invariato il commento seguente non potendo aggiornare i dati in assenza della somministrazione delle Prove nell'a.s. 19-20: "Nonostante la riduzione della varianza e della

percentuale media di Istituto, hanno restituito esiti superiori alla media nazionale del Sud Italia e della Campania, nelle Prove di Italiano, di Matematica e di Inglese, sia per le classi seconde che per le classi quinte e un andamento globale dell'Istituto in progressiva crescita rispetto agli anni precedenti. Sostanzialmente, nel confronto con scuole di pari contesto socio-economico, l'esito, misurato anche attraverso l'effetto scuola, è positivo. Ciò premia le azioni migliorative messe in atto dalla scuola a vari livelli già nei pregressi anni scolastici e soddisfa i Traguardi e le Priorità individuate dalla Scuola a partire dal RAV 2015. Ci si riferisce in particolare, alla riduzione del numero di alunni attestati sui livelli 1 e 2, che nelle Prove 18-19, risulta, nelle classi seconde, il 18,5% di livello 1 per l'Italiano e il 5,0% per la Matematica; nelle classi quinte, il 10,0% per l'Italiano e il 2,5% per la Matematica. Gli alunni delle classi seconde, per il livello 5, si attestano su percentuali del 47,4% in Italiano e 46,1% in Matematica; mentre, nelle classi quinte, tale percentuale si eleva al 31,9% per l'Italiano e addirittura al 52,8% per la Matematica. I risultati conseguiti, pertanto, risultano essere tutti superiori alle medie di riferimento".

variabilità TRA e NELLE classi, registrata nelle Prove 18-19, risulta ancora un minimo scarto in tal senso nelle classi seconde, soprattutto per l'Italiano. Ciò dimostra che permangono delle differenze percentuali, che impongono il perseguimento dei correttivi (tutti) già messi in essere nei precedenti anni scolastici, e che hanno premiato il lavoro svolto, dal momento che i dati relativi alla varianza, nel passato, erano più alti. Emerge inoltre la necessità di proseguire in una più accorta organizzazione e pianificazione di tutta la filiera della somministrazione, al fine di contenere il fenomeno del cheating, e di ridurre i valori percentuali, che nel 18-19 si attestano, per le seconde al 9,3% per l'Italiano e al 4,3% per la Matematica; per le quinte al 10,3% per l'Italiano e al 4,6% per la Matematica".

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterion di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Si reputa necessario lasciare invariato il commento seguente non potendo aggiornare i dati in assenza della somministrazione delle Prove nell'a.s. 19-20: "Le azioni adottate dalla Scuola, nel precedente triennio, hanno prodotto miglioramenti in riferimento agli esiti degli alunni conseguiti nelle Prove Nazionali, come risulta dal confronto dei dati relativi agli anni 2015/16, 16/17, 17/18 e 18/19. Infatti la quota dei bambini delle classi seconde e quinte del 36° CD, compresi tra i livelli 4 e 5, sia in Italiano che in Matematica, risulta essere superiore alla media nazionale; mentre, la quota degli alunni sul livello 1 è inferiore alle medie nazionali. Più che soddisfacenti sono i risultati della Prova di Inglese, sia per il reading che per il listening, che vedono la Scuola posizionata al di sopra delle medie di riferimento. L'effetto delle azioni della scuola sugli apprendimenti, che deriva dalla interpretazione dei dati restituiti, viene considerato, quindi, superiore alla media nazionale e premia tutte le azioni messe in atto a tal fine. E' migliorato, anche se non del tutto risolto, l'indice di variabilità, che si rileva ancora TRA e NELLE classi seconde, soprattutto per quanto riguarda gli esiti delle prove di Italiano, grazie ad un'attento lavoro di continuità e di formazione delle classi. Il voto che la scuola si è attribuito nella presente rubrica di valutazione, vuole sottolineare i miglioramenti che si sono registrati in merito ai livelli di competenze raggiunti dagli alunni, dovuti all'impegno profuso da tutte le componenti che operano nella scuola. Si attende un ulteriore periodo di monitoraggio dei risultati negli anni futuri per confermare maggiormente il giudizio assegnato".

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo Verticale articola, per ciascuna annualità, indicatori/descrittori per la valutazione dei livelli di competenze specifiche e trasversali. La descrizione dei comportamenti, cognitivi e relazionali, così declinata, permette un certo grado di uniformità nella verifica/valutazione degli alunni e concorre alla compilazione del giudizio sul comportamento. Si è posta particolare attenzione: - alle competenze relative all'area Logico-matematica e Linguistica, per le quali si organizzano prove strutturate comuni; - all'acquisizione dell'autonomia personale, che rappresenta una delle finalità prioritarie individuate dall'Istituto; - alle competenze sociali e civiche, anche attraverso le iniziative che promuovono la partecipazione attiva degli alunni, nonché delle famiglie. Si sono registrati progressi nelle competenze digitali (uso degli strumenti tecnologici; acquisizione delle norme comportamentali digitali, note come netiquette – opportunamente descritte attraverso la ricalibratura degli indicatori per la Valutazione del comportamento), anche grazie alle iniziative formative e al Piano della DDI. Tutte le azioni, organizzate in modo sinergico, concorrono al processo di verifica e di valutazione, in itinere e finale, e alla compilazione del modello della Certificazione delle Competenze al termine della quinta classe. Dall'intero processo di verifica si rileva che la maggior parte degli alunni raggiunge adeguati livelli di competenze specifiche e sociali.</p>	<p>I livelli adeguati di competenza, conseguiti dagli alunni del 36° C.D., indicano che l'O.F. della scuola raggiunge, in linea di massima, le finalità educative individuate. Si reputa opportuno proseguire, quindi, sulla strada tracciata, che risponde positivamente anche ai bisogni formativi che accomunano gli alunni della scuola e i loro stili di comportamento e di apprendimento. Efficace in tal senso la diffusione di pratiche didattiche che utilizzino le nuove tecnologie al fine di promuovere il pensiero logico e creativo; di metodologie che sollecitino le capacità di ascolto e di attenzione, per sviluppare la memoria breve e di lavoro; di iniziative che promuovano le competenze civiche e l'autonomia. L'Emergenza Sanitaria ha comportato una battuta di arresto di tutte le compagini di azioni – descritte nel Piano di miglioramento – che mirano a promuovere le competenze sociali e civiche fondamentali all'esercizio della Cittadinanza Attiva e Responsabile. Durante la DaD si sono potute portare avanti solo alcune azioni ma la Distanza ha reso necessarie non poche modifiche alle progettazioni e una seria ricalibratura delle attese didattiche. Si ribadisce, inoltre, la difficoltà a dare una valutazione in merito all'autonomia operativa soprattutto per i bambini più piccoli che ancora necessitano di costante supporto dell'adulto durante le attività di DaD.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il voto attribuito è motivato dall'aver posto in essere le azioni progettate: -elaborazione di Curricolo per Competenze, sia per la Scuola dell'Infanzia che Primaria; -definizione di Macro rubriche di Valutazione per tutte le competenze previste per la scuola dell' Infanzia e per scuola Primaria; -elaborazione di uno schema di Programmazione Annuale condiviso; -elaborazione di un Piano per l' Insegnamento trasversale dell' Ed. Civica. Tutti i progetti di ampliamento dell'O.F. , inoltre, sono stati negli anni sempre più opportunamente selezionati e pianificati, al fine di rappresentare delle opportunità di esercitare prassi di cittadinanza attiva e consapevole e fanno riferimento alle finalità del Curricolo d'Istituto, tese a rispondere ai bisogni formativi dell'utenza locale. Dalle verifiche e dalle valutazioni, condotte dai docenti, si rilevano risultati, in linea di massima, buoni e sono molto rari e sporadici i casi di alunni che raggiungono livelli di competenze sociali e civiche sufficienti. Anche le notizie che si riescono a ottenere dalla scuola secondaria di primo grado, grazie al lavoro dei docenti che curano la Continuità, confermano l'attestarsi della maggior parte alunni della</p>

scuola Vanvitelli su livelli di acquisizione delle competenze civiche e sociali sostanzialmente buoni. Si intende, quindi, proseguire sulla strada intrapresa, individuando, tuttavia, azioni e strategie didattiche migliorative non solo per conseguire risultati più soddisfacenti, ma anche in considerazione dei bisogni formativi dei quali le nuove generazioni sono portatrici, che sempre maggiormente i docenti rilevano e sottolineano e che vengono specificamente esplicitati nel Curricolo d'Istituto e sono stati brevemente descritti nel presente documento quali punti di criticità.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,03	59,86	61,43	
NAEE03600T	NAEE03601V	A	75,19	↑	↑	↑	85,00
NAEE03600T	NAEE03601V	B	67,00	↑	↑	↑	91,30
NAEE03600T	NAEE03601V	C	68,48	↑	↑	↑	95,65
NAEE03600T	NAEE03601V	D	71,05	↑	↑	↑	90,91
NAEE03600T	NAEE03601V	E	71,18	↑	↑	↑	95,00
NAEE03600T	NAEE03601V	F	66,68	↑	↑	↑	80,00
NAEE03600T	NAEE03601V	G	55,76	↔	↓	↓	91,30
NAEE03600T	NAEE036042	A	67,73	↑	↑	↑	87,50
NAEE03600T			67,71	↑	↑	↑	90,12

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2019 dalle classi II così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,66	56,23	57,89	
NAEE03600T	NAEE03601V	A	73,81	↑	↑	↑	90,00
NAEE03600T	NAEE03601V	B	68,53	↑	↑	↑	91,30
NAEE03600T	NAEE03601V	C	66,00	↑	↑	↑	91,30
NAEE03600T	NAEE03601V	D	77,37	↑	↑	↑	95,45
NAEE03600T	NAEE03601V	E	73,73	↑	↑	↑	90,00
NAEE03600T	NAEE03601V	F	70,24	↑	↑	↑	86,67
NAEE03600T	NAEE03601V	G	80,76	↑	↑	↑	95,65
NAEE03600T	NAEE036042	A	76,94	↑	↑	↑	87,50
NAEE03600T			73,46	↑	↑	↑	91,36

Punti di forza

Punti di debolezza

I gravosi impegni cui si è dovuto fronteggiare nella chiusura dell'anno scolastico 2019-2020 e alla riapertura dell'anno 20-21 non hanno consentito di approfondire la questione dei Risultati a distanza, né per i punti di forza né per quelli di debolezza. Ci si riserva di effettuare successive riflessioni per mettere in collegamento, tra i vari segmenti scolastici del percorso formativo, i risultati degli apprendimenti.

I gravosi impegni cui si è dovuto fronteggiare nella chiusura dell'anno scolastico 2019-2020 e alla riapertura dell'anno 20-21 non hanno consentito di approfondire la questione dei Risultati a distanza, né per i punti di forza né per quelli di debolezza. Ci si riserva di effettuare successive riflessioni per mettere in collegamento, tra i vari segmenti scolastici del percorso formativo, i risultati degli apprendimenti.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il monitoraggio degli alunni fuoriusciti dalla Scuola Vanvitelli è ancora ad un livello molto poco strutturato ed embrionale perchè le notizie vengono acquisite in maniera informale e solo in alcuni casi; dunque non si riesce a delineare una organica visione complessiva degli andamenti nei gradi successivi di istruzione. Tale problema deriva dal non essere il 36° CD un istituto comprensivo e dalla difficoltà di stabilire con le scuole secondarie di primo grado del territorio un monitoraggio capillare in tal senso. Inoltre, la situazione epidemiologica attuale non consente di approfondire la questione.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola NAEEO3600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	77,3	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	87,4	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	37,9	36,4	32,7
Altro	Sì	9,3	9,1	9,0

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	97,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	64,6	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	80,9	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,1	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	61,8	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	70,5	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	67,7	65,2	57,9
Altro	Si	9,6	8,4	7,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	84,5	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	74,1	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	82,1	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,2	11,9	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo Verticale d'Istituto, completato con l' Ed. Civica nell' anno corrente, coerentemente con la Legge 92 del 2019, offre un percorso formativo organico, rispondente ai bisogni formativi dell'utenza: promuovere l'autonomia, operativa e relazionale, degli alunni e favorirne l'inclusione. In esso vengono declinate le competenze relative a tutti gli ambiti/campi, disciplinari e trasversali. Per ciascuna competenza sono stati individuati</p>	<p>Tutto il processo che si è avviato, relativo alla pianificazione-valutazione-documentazione dell'OF, richiede ulteriori tempi per il consolidamento delle pratiche, per la diffusione e condivisione della documentazione, per la verifica dei processi e dei documenti predisposti a livello locale. Dalla verifica finale della Programmazione didattica, effettuata in gruppi di classi parallele e condivisa in sede di CdD, si è avvertita, infatti, la necessità: -di una più</p>

<p>descrittori di livello distinti per annualità. Al Curricolo fa riferimento tutta l'OF del 36° CD (didattica ordinaria e le proposte di Ampliamento), la programmazione annuale e le verifiche strutturate (in Italiano e Matematica) di cui si fornisce un report al termine dei due quadrimestri in sede di CdD. Viene in tal modo garantito un buon livello di coerenza di tutto l'impianto formativo. L'efficacia dell'impianto programmatico globale è emersa anche durante il periodo della DaD. Il 36° CD ha risposto prontamente all'emergenza educativa: ha rimodulato, riadattandola, la programmazione delle attività; ha rivolto un'attenzione particolare ai bambini con BES personalizzando i percorsi in DaD e attivando il Progetto "We Take Care of You"; ha ridefinito i criteri, gli indicatori e le matrici di valutazione (giudizi descrittivi e non più voti) sia degli apprendimenti, sia del comportamento, tenendo conto della emergenziale contingente.</p>	<p>efficace diffusione del Curricolo d'Istituto, magari istituendo una banca dati e incrementando le best practices; -di migliorare il processo e le pratiche di verifica e valutazione interne, al fine di permettere una lettura degli esiti comparativa e più significativa; -di una maggiore diffusione di itinerari, progetti e buone pratiche, che possano fornire stimoli e spunti per percorsi formativi con una positiva ricaduta sugli apprendimenti e/o sul piano formativo/educativo; -di una sistematizzazione di tutto quanto riguarda la documentazione sulla piattaforma Argo, adottata dalla scuola.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha elaborato un proprio Curricolo partendo dai documenti ministeriali di riferimento, tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le competenze, disciplinari e trasversali, sono declinate per le diverse annualità. Tutta l'OF della Scuola è</p>

pienamente integrata nel Curricolo d'Istituto, in linea con le finalità in esso espresse. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la programmazione didattica e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'uso di prove strutturate è sistematico e riguarda le competenze linguistiche, logico-matematiche e di lingua inglese (solo per le classi V). Si avverte comunque la necessità di migliorare tutta la procedura, e in particolare quella della verifica-valutazione-rendicontazione, che resta un elemento critico soprattutto nella scuola Primaria, che deve coniugare gli aspetti che riguardano la valutazione formativa con quelli della valutazione sommativa.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	88,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,7	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	23,0	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,3	0,3

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	58,0	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,2	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,2	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,8	16,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,4

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	95,8	95,6	94,5

Classi aperte	Si	68,1	68,4	70,8
Gruppi di livello	Si	77,9	77,7	75,8
Flipped classroom	Si	38,2	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	23,9	19,7	32,9
Metodo ABA	Si	26,8	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,3	2,5	6,2
Altro	Si	28,3	27,8	28,5

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	16,9	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	58,7	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	24,7	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,7	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	11,4	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	67,8	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	21,3	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,7	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	21,0	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	45,7	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,6	1,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	34,8	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,8	0,7	0,6

#### Punti di forza

Il 36° CD ha realizzato, nei precedenti anni scolastici, una significativa riqualificazione degli spazi della scuola, insieme alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Grazie all'impegno organizzativo/gestionale la scuola è dotata di ambienti per l'apprendimento non-convenzionali (teatro, campetto, giardino pensile ...)

#### Punti di debolezza

Gli elementi di criticità si riferiscono sostanzialmente al livello di diffusione, tra i docenti, di pratiche e di metodologie innovative. Le cospicue azioni formative promosse hanno creato, e stanno progressivamente implementando, gruppi di docenti con buone competenze tecnologiche e stanno diffondendo pratiche educative innovative, con

<p>, di laboratori di informatica, e di LIM in quasi tutte le classi del circolo. L'orario di utilizzo degli spazi comuni , ad eccezione degli spazi esterni e della biblioteca, e la gestione delle tecnologie informatiche, è affidata ad un gruppo di docenti coordinatori che organizzano l'orario di fruizione e si interessano della cura delle attrezzature. In parallelo, la scuola ha attivato un piano di formazione rivolto ai docenti per la disseminazione di azioni e metodologie didattiche innovative (CODING) e per per l'inclusione (terapisti ABA). L'uso di tali spazi, le attività in essi svolte, in sinergia, inoltre, con le varie iniziative promosse dalla scuola - anche aperte al territorio- e con il quotidiano impegno dei docenti in tale direzione, contribuiscono a promuovere pratiche di convivenza civile e democratica improntate alla correttezza ed al rispetto degli altri e dell'ambiente. In tale direzione si iscrive anche il Patto formativo che la scuola stipula con le famiglie. I casi di alunni problematici vengono affrontati con azioni interlocutorie scuola-famiglia e costruttive. Per fronteggiare l' attuale emergenza sanitaria e garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni, la Scuola Vanvitelli ha organizzato con prontezza nuovi ambienti di apprendimento, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione (computer, tablet, piattaforme...), per attivare aule virtuali e nuovi luoghi di "incontro ", al fine di consentire un'ampia possibilità di relazione con il gruppo dei pari e con i docenti secondo le diverse modalità imposte dalla contingenza, nel rispetto dei bisogni, dei tempi e dei ritmi di apprendimento di tutti i bambini. Tutto questo, tra i risvolti positivi, ha comportato il superamento da parte di alcune docenti di certe resistenze all'innovazione e all'uso delle tecnologie in campo didattico... un confronto e una condivisione costante, che ha coniugato efficacia ed efficienza nell' interesse esclusivo della crescita personale di tutti gli alunni anche attraverso interventi individualizzati in live.</p>	<p>particolare attenzione alle azioni per l'inclusione. Le azioni della scuola continueranno in tale direzione, cercando di arrivare a coinvolgere anche quella , seppur minima, sacca di "resistenza docente" all' innovazione. Inoltre, tra i percorsi formativi sarà posta grande attenzione all' Insegnamento dell' ed. Civica, al fine di migliorare le competenze trasversali sociali e civiche degli alunni. E' prevista anche un' ulteriore implementazione della formazione legata all' Inclusione, che da sempre si rappresenta come un importante supporto al lavoro del docente: non solo perchè, chiamato ad affrontare caratteristiche comportamentali, sempre più diffuse tra gli alunni – già richiamate nel presente documento – e che rappresentano bisogni formativi ai quali dare risposte adeguate ( la difficoltà a lavorare in gruppo, ad ascoltare, ad accettare punti di vista diversi...); ma anche per poter affrontare, con una gamma più ampia di mediatori didattici, il numero consistente, ed in continua crescita, di alunni che presentano bisogni educativi speciali o consistenti problematiche cognitive. L'assenza di strutture ospitanti alternative ha imposto la fruizione degli spazi di cui dispone la scuola con alternanze e turnazioni, per rispettare le misure di sicurezza, strutturando le classi in sottogruppi da 9/12 unità, che se consentono una più efficace personalizzazione e individualizzazione dell'apprendimento, dall' altro impongono grossi sacrifici alle famiglie e al personale scolastico tutto, obbligato a lavorare sia di mattina che di pomeriggio.</p>
--	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il 36° ha svolto, nel corso degli anni, un'azione mirata al perseguimento di obiettivi migliorativi, fruibili dal bacino d'utenza afferente alla scuola, apportando graduali modifiche all'ambiente di apprendimento, direzionando gli interventi sul piano organizzativo, metodologico e relazionale. La scuola ha promosso e promuove la condivisione di regole di comportamento stipulando un Contratto Formativo tra docenti, alunni e famiglie. Aderisce a progetti in rete, promossi dagli enti territoriali, per promuovere la legalità, la convivenza civile ed il rispetto dei diversi ruoli. Per rispondere alla sfida dell'innovazione, il 36° CD ha avviato da anni un ampio processo di autoanalisi, un'accorta definizione di priorità e traguardi previsti nel Piano di Miglioramento, l'adesione convinta a tutte le azioni del PNSD come, in particolare, nell'ultimo anno, l'adesione al Progetto #7, che prevede un ulteriore miglioramento degli spazi convenzionali e non, con la costruzione di ambienti per la didattica laboratoriale interattiva. Attualmente tutti i momenti di confronto, come anche le attività degli OO.CC, sono svolti in videoconferenza, per evitare assembramenti ed assicurare il rispetto delle misure di sicurezza. Questo ha imposto una verifica anche del regolamento Interno di Istituto che ha dovuto recepire un Protocollo per la Sicurezza (riferito alle attività di Smart working e di DaD) e una buona Netiquette di comportamento.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	84,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	75,4	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,3	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,5	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	43,7	41,2	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,8	35,9	31,2

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,9	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	82,7	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	60,7	64,0	61,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	74,9	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	64,9	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	43,0	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	53,8	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	31,0	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	60,2	63,0	72,2

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	88,4	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	43,8	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	31,4	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,0	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	36,6	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	21,6	19,2	22,1
Altro	Sì	19,8	19,1	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	78,4	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	44,1	40,7	39,9

Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,7	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	49,0	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	35,8	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	67,5	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	73,7	76,0	58,0
Altro	No	10,8	10,4	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il 36° Circolo Didattico realizza l'inclusione attraverso il costante aggiornamento del Piano condiviso con i docenti di base, specialisti, ASL, famiglie, agenzie educative e riabilitative. Le docenti programmano interventi individualizzati e lavori con gruppi eterogenei, prevedendo scambi di ruoli tra docente curricolare e di sostegno. Le attività progettate per gli alunni con BES sono monitorate costantemente e vengono considerate efficaci. Positivo il giudizio sulle azioni di potenziamento attivate negli anni precedenti e sugli interventi degli Operatori specialisti esterni (a carico del Comune di Napoli). I GLH per gli alunni BES e DSA redigono PDP (anche per gli alunni stranieri per l'apprendimento della lingua italiana) e PEI. Durante l'emergenza epidemiologica, le docenti di sostegno hanno personalizzato gli interventi della DaD, per coinvolgere i bambini con BES in presenza, a scuola. Con il solito stile che distingue la grande comunità della Scuola Vanvitelli, si sono sperimentate piste ancora non battute, chiedendo alla Regione Campania di attivare un Progetto di Laboratorio per l'Inclusione "in presenza" anche durante il periodo di sospensione delle attività didattiche, rivolto ai numerosi alunni BES per i quali la DaD, seguita da casa e non da scuola, non rappresentava un'alternativa scolastica formativa valida. E' nato così il Progetto "We Take Care of You", ampiamente descritto nel POF 20-21 e nel PTOF 19-22 (versione anno corrente 20-21).</p>	<p>Nella presa in carico da parte della scuola di soggetti DA, e/o con bisogni, a vario titolo "SPECIALI" nel corso degli anni si è capito che, soprattutto nelle fasi iniziali del Ciclo di studio e dell'anno scolastico, è molto importante curare le fasi dell'accoglienza, prima di tutto, per i genitori. Se questo lavoro risulta "ben fatto" fin dall'inizio, sarà molto più semplice per gli insegnanti organizzarsi per il raggiungimento del successo formativo di tutti i bambini. Ciò presuppone molto spesso, una difficile conciliazione tra le aspettative dei genitori (in genere sovrastimate) e le reali potenzialità dei propri figli. Ed è questa attività che rappresenta per la scuola il punto di maggior criticità, e che coinvolge, oltre che naturalmente i docenti, anche il restante personale della comunità educante: il Dirigente, i Collaboratori, gli Ausiliari; gli Assistenti Amministrativi; gli OSA dei quali tutti la famiglia deve imparare a fidarsi. Questo fabbisogno si soddisfa solo con consistenti investimenti in termini di energia e di tempo, che solo sulla lunga distanza si traducono in apprezzamenti da parte delle famiglie. Appare, inoltre, necessario migliorare il livello di "affiatamento" tra gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno per favorire una didattica più inclusiva ed efficace. Relativamente alle Azioni di POTENZIAMENTO manca, allo stato, un piano organico di azioni indirizzate a favorire lo sviluppo di particolari attitudini/talenti di alunni super dotati. Ciò rappresenta un ulteriore punto di debolezza rispetto al quale la Scuola Vanvitelli è intenzionata a intervenire in futuro con idonee misure migliorative.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con

bisogni educativi speciali sono di buona qualità'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Tutti gli alunni della scuola sono coinvolti nelle attività previste dal PTOF, che li accompagnano durante l'intero anno scolastico e che si traducono in attività interdisciplinari curricolari e non, collocate all'interno dell'orario scolastico o aggiunte ad esso (fatta eccezione per l'anno corrente). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità ed il raggiungimento degli obiettivi previsti sono costantemente monitorati e, se necessario, riprogrammati. Nel corrente anno scolastico, considerata la situazione emergenziale, il Piano di Inclusione ha contemplato i seguenti aspetti fondamentali, che di seguito si riassumono: -aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo; -possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, anche in remoto; -adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; -sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; -valorizzazione delle risorse esistenti; -adesione degli insegnanti di sostegno e di base (per l'infanzia) al Progetto "We Take Care of You"; -utilizzo del materiale multimediale (L.I.M., tablet, per favorire l'inclusione degli alunni d.a. e BES); -utilizzo generalizzato, all'interno delle strutture scolastiche di spazi alternativi non convenzionali:reception,giardino pensile,campo Polifunzionale,palestra,laboratori,corner lettura, ecc.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	81,4	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	92,8	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	77,8	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	70,9	71,9	74,6
Altro	Si	11,6	10,7	9,5

#### Punti di forza

Il 36° C.D., già da moltissimi anni, effettua azioni per

#### Punti di debolezza

Il 36° C. D., non essendo un Istituto Comprensivo,

assicurare la Continuità educativa nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Secondaria di Primo Grado. A tal fine il Collegio ha designato un team di docenti che ha predisposto, in coerenza con il Curricolo d'Istituto, il profilo, in uscita ed in entrata, degli alunni dei due ordini di scuola. La Commissione progetta anche attività didattico-formative alle quali partecipano docenti ed alunni di Sc. Primaria e dell'Infanzia con l'obiettivo di garantire, in modo più unitario, graduale e coerente possibile, il percorso formativo e limitare il disagio degli alunni durante il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Inoltre, sono previsti incontri tra insegnanti di Sc. dell'Infanzia e di Sc. Primaria, e tra questa e la Sc. Secondaria di Primo Grado, per uno scambio di informazioni utili, oltre che alla conoscenza degli alunni, anche alla formazione delle classi, così da renderle eterogenee al loro interno. Particolare attenzione viene posta, infine, nella progettazione di interventi finalizzati ad accompagnare il passaggio degli alunni in situazione di handicap, per i quali si predispongono anche forme di inserimento graduale e di adattamento al nuovo ambiente scolastico. Inoltre, da anni, fatta eccezione per l'anno corrente, sono organizzate delle Visite della scuola per le famiglie degli alunni in ingresso, soprattutto durante il periodo delle iscrizioni (OpenDay) e numerose Attività educative e didattiche con docenti e scolaresche della scuola dell'Infanzia interna al circolo, della scuola materna comunale adiacente, e delle scuole secondarie di primo grado, rispettivamente per i bambini in ingresso e in uscita. La scuola trasmette, infine, tutta la documentazione degli alunni nel passaggio da un grado di scuola all'altro e, per gli alunni in uscita dalle classi V, anche la certificazione delle competenze.

ma solo una Scuola Primaria e dell'Infanzia, incontra qualche difficoltà ad organizzare attività didatticoformative, con la Sc. Secondaria di I Grado, che abbiano una connotazione di minore occasionalità. Nonostante si sia incrementato con le scuole secondarie di primo grado dell'ambito territoriale un percorso di condivisione dei profili degli alunni in uscita dalla Sc. Primaria, il processo necessita di ulteriori approfondimenti, in quanto resta circoscritto alle sole scuole di immediata prossimità e non si riesce a garantire un reale percorso di continuità verticale con ciascuna delle numerosissime Scuole Secondarie di I Grado, cui affluiscono gli alunni in uscita dalla classe V della scuola Vanvitelli. Ad oggi, pertanto, manca un Curricolo verticale concordato con le Scuole Secondarie di I Grado del territorio. La situazione emergenziale ancora in atto, rende impensabile impegnarsi in tale direzione, almeno per il momento.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p align="center">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione assegnata si fonda sulla bontà delle attività avviate e consolidate nel tempo: la continuità, che all'interno dell'Istituzione Scolastica, è ben strutturata; la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi; la programmazione di attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Nel corso degli ultimi anni, infatti, si sono realizzate tutte le azioni che erano state pianificate: -l'elaborazione di una scheda informativa sulle competenze degli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia; -incontri con i docenti della scuola dell'infanzia statale e comunale e di alcune scuole private del distretto, da cui provengono un numero significativo di bambini; -laboratori programmati e condivisi tra e

con gli alunni cinquenni della scuola statale e comunale e gli alunni delle classi di I della Scuola Vanvitelli; l'elaborazione di una scheda di monitoraggio e di osservazione e programmazione delle prove di ingresso per le classi prime; -un raccordo con il GvM rispetto alle competenze, all'inclusione e alla valutazione; incontri con i docenti della scuola secondaria di I grado e con le famiglie. Le attività della Continuità risultano quindi, pienamente integrate alle finalità ed alle iniziative del Piano dell'Offerta Formativa. Restano da implementarsi le pratiche di continuità verticale soprattutto con le Scuole Secondarie Di Primo Grado, con le quali, tuttavia, nell'ultimo anno, si è avviato un produttivo e più strutturato confronto sulla tematica della Valutazione, interrotto, purtroppo, a causa della situazione emergenziale contingente.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,7	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		5,4	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		34,3	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	59,6	59,5	45,3

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	32,3	32,4	30,8
>25% - 50%		36,7	37,6	37,8
>50% - 75%		22,2	20,2	20,0
>75% - 100%		8,8	9,7	11,3

#### 3.5.c Progetti realizzati

##### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale

Ampiezza dell'offerta dei progetti	04	6,3	6,5	12,5
------------------------------------	----	-----	-----	------

### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	172.500,0	5.697,2	4.480,0	4.173,9

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	724,0	48,6	41,8	67,2

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	29,8	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	23,4	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	20,9	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	30,8	27,1	42,2
Lingue straniere	Si	32,3	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	16,0	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	43,7	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	22,8	21,6	25,4
Sport	No	9,8	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,4	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	17,5	16,5	19,9
Altri argomenti	Si	18,2	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione e la visione della Scuola sono frutto di un processo decennale e ben avviato, che interessa tutte le componenti ed è molto ben diffuso sul territorio. Tutte le attività curriculari ed extra	L'impegno della Scuola nella diffusione e condivisione del Progetto formativo non sempre trova un livello di penetrazione e partecipazione di tutta l'utenza. Infatti, durante la DaD, nonostante la

<p>curricolari (non per l'anno corrente) messe in essere vengono monitorate sistematicamente. I risultati sono sempre oggetto di una diffusione capillare. Internamente esiste un'organizzazione molto strutturata in cui compiti e ruoli sono molto ben definiti. Lavorano in sinergia, per la realizzazione dell'OF globale, le funzioni strumentali individuate per le tre aree strategiche previste e il GvM, composto da 20 insegnanti circa. Il FIS è ripartito proporzionalmente e il numero di docenti che percepisce importi maggiori di 500€ arriva circa al 25%. Ben definita è la divisione dei compiti del personale ATA (come si evince dal Piano Annuale). Il PTOF indirizza la locazione delle risorse economiche sui Progetti che realizzano le Priorità individuate dalla Scuola nel RAV. La spesa media annua per progetto varia a seconda delle disponibilità. Se si effettuasse una valutazione pluriennale si potrebbe dimostrare che nell'ultimo quindicennio essa è in costante ascesa. Nel corrente a.s. 2020-21 l'unico Progetto in essere è "We Take Care of You", dedicato ai bambini con bisogni educativi speciali, che continuano, anche durante i momenti di lockdown, a frequentare la scuola in presenza, seguendo, insieme all'insegnante di sostegno e, nel caso della scuola dell'infanzia, all'insegnante di base e a un compagno "tutor", le attività della classe di appartenenza in DAD.</p>	<p>maggior parte delle famiglie abbia collaborato alla buona riuscita delle proposte, si è riscontrata una certa difficoltà, da parte di alcune di esse, a sostenere i bambini nelle attività sincrone e asincrone. Tale aspetto, non sempre imputabile alla mancanza di condivisione dell'operato della scuola, ha comunque comportato un grosso sforzo da parte degli operatori scolastici per evitare il più possibile casi di dispersione scolastica (drop-dad). Appare importante, quindi, da parte delle famiglie, un coinvolgimento di maggiore spessore, il cui veicolo può essere rappresentato dall'individuazione di strumenti di monitoraggio e conseguenti forme di divulgazione, più adeguate e partecipative. Si sottolinea, inoltre, la necessità di consolidare e ampliare ulteriormente tutto quanto sia a sostegno della DaD e della DDI, al fine di inglobare, nella quotidiana pratica scolastica, le risorse tecnologiche, la manutenzione e la custodia delle stesse, le competenze digitali del personale tutto.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Dai dati dell'Autoanalisi di Istituto, valutati in modalità sincronica e diacronica; dagli Indicatori forniti dal sistema gestionale (pur se con i limiti di cui si è fatto cenno nel paragrafo Punti di Debolezza); dalle considerazioni effettuate dal Gruppo di Valutazione e di Miglioramento; dall'analisi degli Atti scolastici e dalle Valutazioni più che positive, riportate anche nella documentazione contabile dei Revisori, emerge che all'interno della scuola Varvitelli: - la Mission e la visione della scuola sono individuati chiaramente e sono coerenti; - la loro condivisione, interna ed esterna all'istituzione scolastica, è pienamente rispondente ai bisogni dell'utenza e del territorio; - l'uso sistemico e strutturato di forme di controllo, di monitoraggio e di</p>

valutazione di tutte le azioni intraprese dalla scuola è già prassi consolidata nelle modalità e nel tempo permette di orientare costantemente le strategie e di riprogettare le azioni; - l'insieme delle risorse utilizzate dal 36° C. D., umane ed economiche, e l'intera Organizzazione sono finalizzate al perseguimento della mission della Scuola Vanvitelli; - l'individuazione di ruoli di responsabilità e la definizione dei compiti, per tutto il personale scolastico, è chiaramente definita e formalizzata; - la Gestione delle risorse economiche è trasparente e funzionale agli obiettivi della scuola; - l'assegnazione delle risorse destinate ai professionisti del mondo della scuola valorizza l'impegno profuso; - il livello di trasparenza è garantito dalla redazione del PTTI Piano Triennale Trasparenza ed Integrità. Tali risultati non si intendono comunque mai come definitivamente raggiunti, ma quali punti di partenza per un miglioramento continuo e in progress sia qualitativo che quantitativo dei risultati raggiunti. Il tutto sempre valutato alla luce della nuova organizzazione gestionale che il Circolo ha dovuto adottare per fronteggiare l'emergenza.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,5	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		54,5	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	21,4	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,7	18,5	22,7
Altro		1,2	1,2	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,3	4,4	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAEE03600T		Riferimento Provinciale NAPOLI	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,5	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	40,0	14,4	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,6	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	5,9	5,8	3,4

Valutazione e miglioramento	0	0,0	12,1	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	15,7	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,8	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	1	20,0	18,9	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,3	5,5	7,1
Altro	1	20,0	14,0	13,8	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE03600T		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	21,6	21,5	34,3
Rete di ambito	0	0,0	48,2	50,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	10,5	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,0	5,6	6,0
Università	0	0,0	0,6	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	5	100,0	13,0	12,1	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE03600T		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	60,0	19,6	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	46,4	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	20,0	8,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,8	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	4,0	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	20,0	12,4	12,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--	--	----------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,6	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	170.0	34,0	13,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			3,0	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,2	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento			5,3	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	70.0	14,0	13,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	130.0	26,0	17,4	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,5	3,5	6,8
Altro	130.0	26,0	20,3	19,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	2,7	2,6	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEE03600T		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	7,6	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	50,0	20,8	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,7	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	18,6	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,9	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,5	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	3,4	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,1	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,7	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,7	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,4	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,8	0,5	0,5

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,4	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,6	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,4	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,7	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,7	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,7	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,4	2,2	5,2
Altro	1	50,0	13,0	11,9	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola NAEEO3600T		Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	40,4	39,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	20,8	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,4	22,5	21,2
Università	0	0,0	1,1	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	2	100,0	11,9	13,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola NAEEO3600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	86,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	74,8	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	66,0	65,7	57,8
Accoglienza	Si	83,1	79,9	74,0
Orientamento	No	69,2	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Si	69,8	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	96,2	96,0	96,2
Temi disciplinari	No	38,7	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	39,8	39,3	37,8

Continuità	Si	88,1	86,3	88,3
Inclusione	Si	92,4	93,2	94,6
Altro	No	16,0	15,0	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola NAEEO3600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	16.0	16,7	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	24.0	12,8	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	12.0	9,4	9,6	9,1
Accoglienza	16.0	11,8	11,3	8,7
Orientamento	0.0	4,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	12.0	3,4	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	8.0	7,8	7,3	6,5
Temi disciplinari	0.0	7,5	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,4	7,5	7,1
Continuità	4.0	6,9	7,4	8,2
Inclusione	8.0	10,4	10,6	10,3
Altro	0.0	1,8	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La puntuale ricognizione strutturata dei bisogni formativi del personale, condotta dalla Scuola, ha permesso di effettuare un Piano di Formazione coerente con le Priorità individuate nel RAV e nel PdM e con le necessità emerse dalla attuale situazione emergenziale. Il monitoraggio delle azioni di formazione attivate ha restituito dati positivi, sia in merito alla partecipazione numerica dei docenti, sia in merito alla qualità stessa degli interventi di formazione. Positiva anche è stata la ricaduta sull'azione didattica, come si evince dalla comparazione delle prove di verifica interne, svolte alla fine dello scorso anno scolastico, in cui per la prima volta la Scuola ha dovuto fare i conti con la verifica delle attività svolte da remoto.</p> <p>L'aggiornamento puntuale dei crediti professionali acquisiti in tal modo dal personale scolastico, viene utilizzato al fine di impiegare le figure professionali anche per migliorare la gestione delle risorse umane (assegnazione degli ambiti disciplinari, incarichi di gestione e di coordinamento, tutoraggio dei neo-immessi in ruolo, etc.). L'impiego efficace di esse permette la diffusione e la condivisione delle scelte effettuate all'interno del CdD, attraverso la sua articolazione in gruppi di lavoro a vario titolo costituiti, secondo lo</p>	<p>Le competenze professionali acquisite dal personale scolastico, aggiornate periodicamente in una banca dati, mentre hanno un'immediata ricaduta sull'azione didattica, non sempre possono essere utilizzate in attività organizzative e in compiti di responsabilità, per una certa resistenza ad assumere incarichi di gestione da parte dei singoli docenti. Ciò sostanzialmente accade per diversi motivi, tra i quali, soprattutto: -l'età dei docenti, che, come si evince dagli indicatori del RAV, sono per il 47% over 55 e per il 34% tra i 45 e i 54; -la resistenza a sostenere carichi di lavori extra in una scuola a vocazione tempo pieno. La Scuola, dunque, si propone di continuare ad attivare strategie per elevare i livelli motivazionali e per valorizzare le singole professionalità e per ridurre quella quota residuale di singoli insegnanti che mostrano un atteggiamento di scarso interesse e coinvolgimento. Tuttavia, rapportando il numero di lavoratori meno coinvolti alla consistenza dell'organico della Scuola, prevale un senso di positiva appartenenza e un buon clima relazionale. Permangono ancora minime criticità per quanto riguarda l'uso agevole delle tecnologie - sia nell'azione didattica che in quella della documentazione/ valutazione/ rendicontazione del</p>

<p>stile di leadership propria del DS; esso favorisce, in tal modo, un clima di fattiva collaborazione tra i docenti, diffuso in tutta la Scuola, sia per quanto riguarda le relazioni informali, sia nella condivisione di strumenti e materiali didattici. Con la DAD, la didattica per competenze ha superato i confini dell'aula, sfruttando con una consapevolezza e una padronanza crescente le nuove tecnologie ormai sempre più a supporto dei processi di apprendimento. Una sfida che i docenti del 36° Circolo Didattico hanno affrontato, mettendo in gioco le proprie competenze informatiche o impegnandosi a superare la scarsa familiarità con la tecnologia, per testare nuovi metodi e nuovi strumenti. A tal scopo l'Istituto, da sempre attento allo sviluppo professionale del personale, ha attivato, a fine anno scolastico 19-20 e inizio anno scolastico 20-21 corsi di formazione mirati all'uso delle tecnologie nella quotidiana pratica didattica, così come indicato nel POF 20-21 e nel PTOF 19-22, nell'ottica sinergica assunta dalla Scuola negli ultimi anni.</p>	<p>proprio lavoro- da parte di un residuo gruppo di docenti e che la Scuola intende risolvere con risposte adeguate di formazione. La Didattica a Distanza, pur avendo messo in gioco la capacità della maggior parte dei docenti del 36° Circolo Didattico di padroneggiare gli strumenti tecnologici, alleati ineludibili per fronteggiare l'emergenza didattica ed educativa contingente, ha infatti evidenziato, se non aumentato, il divario digitale tra le insegnanti, con la conseguenza che si è configurato un maggior carico di lavoro da parte delle docenti più esperte, che hanno assunto un ruolo di supporto e coordinamento per le colleghe con una minore dimestichezza nell'uso delle tecnologie.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nonostante l'emergenza attuale, si ritiene di poter confermare l'impegno e la professionalità del personale scolastico, funzionale alla "mission" della Scuola che, da sempre, è attenta agli specifici bisogni formativi dei propri allievi ma anche di tutto il personale scolastico, di cui rileva le esigenze di crescita lavorativa e per il quale programma mirate iniziative di formazione. A tal fine il 36° CD si rivolge alle agenzie educative presenti sul territorio ed accreditate dal MIUR, con le quali programma percorsi formativi di qualità elevata, che ottengono sempre riscontri positivi, come dimostrato dai risultati dei questionari di gradimento. La formazione ha avuto, nel tempo, ricadute positive sulle attività didattiche e sono state sempre valorizzate le capacità del personale a cui sono assegnati incarichi specifici, nel pieno rispetto delle abilità e competenze possedute. La valorizzazione del personale viene realizzata utilizzando criteri per l'assegnazione di incarichi e ruoli condivisi collegialmente ed improntati sempre alla massima trasparenza e chiarezza, in funzione degli obiettivi che la scuola intende raggiungere. Tutte le attività sono svolte da gruppi di lavoro e di studio che elaborano (per l'anno corrente in remoto), e perfezionano nel tempo, materiali/strumenti utili alla comunità scolastica. Sono pianificati, inoltre, anche momenti di confronto spontanei, formali ed informali, tra gli insegnanti, per valutare e condividere le attività realizzate o da realizzare. Il clima relazionale e umano, all'interno della Scuola Vanvitelli, risulta quindi essere molto costruttivo e positivo: e questo è quanto emerge, non solo dai risultati dell'Autoanalisi di Istituto, ma anche dalle considerazioni del Gruppo Valutazione e Miglioramento e dall'analisi dei Documenti agli Atti della scuola. Infatti, i rapporti interpersonali appaiono significativi, corretti e improntati al reciproco rispetto, fondati sulla capacità di ascolto e di attenzione verso l'altro.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		14,3	11,0	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		23,3	23,9	20,4
5-6 reti		2,2	2,3	3,5
7 o più reti		60,2	62,8	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	74,8	73,6	72,6
Capofila per una rete		13,8	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,4	10,1	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,3	77,9	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	34,2	34,5	32,4
Regione	0	17,1	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,9	10,9	14,5
Unione Europea	0	9,5	7,3	4,0
Contributi da privati	0	3,6	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	2	22,8	28,7	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	4,6	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,1	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	71,1	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,9	6,8	4,6
Altro	0	10,3	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	23,2	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,9	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,0	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,9	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,0	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	11,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	5,8	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,8	1,4	1,3
Altro	0	3,7	4,1	6,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	42,8	45,4	46,3
Università	No	46,4	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	8,9	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	40,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	22,4	20,8	32,0
Associazioni sportive	Sì	61,8	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	67,1	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	53,1	57,0	66,2
ASL	Sì	45,4	49,3	50,1
Altri soggetti	Sì	19,2	19,9	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	40,1	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	46,0	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	58,1	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	41,9	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	23,1	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	33,1	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	50,0	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	55,1	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	14,5	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	11,6	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	30,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	69,9	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	55,4	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	21,2	20,9	19,0
Altro	Sì	11,8	13,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	47,4	24,7	26,5	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	104,9	62,8	61,5	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	17,8	9,8	9,3	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola NAEE03600T	Riferimento Provinciale % NAPOLI	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	99,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	48,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	70,1	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	57,5	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,4	98,4	98,5
Altro	Sì	23,3	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
Le azioni svolte negli anni hanno connotato la presenza del 36° CD sul territorio secondo le intenzionalità dichiarate nei documenti strategici: Reti di Scopo con le scuole del territorio; Protocolli	L'impegno richiesto per porre in essere quanto detto risulta molto elevato e spesso ricade sulle stesse unità di personale, non facilmente sostituibile per la mancanza di disponibilità da parte di altri

<p>d'Intesa con le Asl; collaborazioni con le altre agenzie del territorio: adesione al Progetto Unicef/MIUR Azione Consiglio Junior e al Progetto denominato Sport di classe, promosso dal CONI, in collaborazione con il MIUR. Queste iniziative hanno lo scopo di promuovere le competenze trasversali e civiche. Tutte fanno registrare percentuali molto alte in termini di costumer satisfaction (vedi Autoanalisi di Istituto) e di coinvolgimento delle famiglie. Il rapporto scuola-famiglia si consolida attraverso incontri formalizzati e comunicazioni sul sito. La didattica a distanza ha sottolineato quanto fosse necessaria una più stretta collaborazione tra la scuola e le famiglie; si è rilevata, in alcuni casi, l'esigenza di un rapporto quasi quotidiano tra le due agenzie formative, al fine di creare il più possibile una "normalità scolastica", che garantisca continuità negli apprendimenti e nelle relazioni, sia pur in un ambiente di apprendimento nuovo. Ad attestare il convinto sostegno delle famiglie alle scelte operate dalla scuola è anche l'adozione del regime dei doppi turni che, se da un lato, hanno imposto dei sacrifici organizzativi, dall' altro hanno fornito le più ampie garanzie di sicurezza possibili e un monte ore di attività didattica più che adeguato.</p>	<p>colleghi. Tali maggiori impegni professionali non sempre possono trovare un adeguato riconoscimento economico, pertanto molto è ancora agito in termini di "passione professionale". Inoltre, come già anticipato nelle sezioni precedenti, è sempre più gravoso il compito di operare una giusta selezione quali-quantitativa tra le innumerevoli offerte di iniziative rivolte alle scuole provenienti dal territorio, e le reali necessità della comunità scolastica, che ben definisce, nei propri atti, le Finalità, i Traguardi e gli Obiettivi. Infine, proprio in virtù del coinvolgimento scuola-famiglia, teso a costruire una "Comunità Educante", si riscontra una gravosa gestione della relazione con i genitori degli alunni, che, per le caratteristiche già evidenziate in altre sezioni del presente documento, tendono a personalizzare troppo le richieste, investendo la Scuola anche di compiti che non sono di sua competenza .</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La Scuola partecipa in modo attivo alla rete territoriale ed ha collaborazioni con soggetti esterni, pubblici e privati. Tali collaborazioni migliorano la qualità dell'Offerta Formativa. Dai dati dell'Autoanalisi di Istituto, valutati anche in modalità diacronica, dagli indicatori forniti, dalle considerazioni del Gruppo RAV, dall'analisi degli Atti scolastici e soprattutto dal rapporto diretto con l'utenza, emerge una generalizzata ed elevata soddisfazione dei genitori nella partecipazione alla vita della Scuola ed un alto apprezzamento per tutte le iniziative realizzate, anche se rimodulate, per l' anno corrente, a causa della situazione epidemiologica. Le famiglie sono sempre e comunque correttamente informate e coinvolte nella vita della scuola; partecipano attivamente e collaborano in modo significativo per migliorarne la qualità dell'offerta formativa, condividendone appieno gli obiettivi . La scuola è sempre aperta al dialogo con i genitori, organizza diversi incontri (anche in modalità remota) e, in tali occasioni, ne accoglie le proposte e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare. Le famiglie dunque partecipano in modo attivo alla vita della scuola che è diventata, nel tempo, un punto di riferimento sul territorio .Tutte le attività hanno ricadute molto positive nella valutazione del percorso formativo degli alunni .</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Consolidare le competenze di Italiano, di Matematica e di Lingua straniera Inglese di tutti gli alunni del Circolo.*

#### Traguardo

*Conferma/riduzione del numero di alunni che si attestano su livelli bassi della Rubrica di Valutazione delle prove interne standardizzate per l'Italiano, la Matematica e l'Inglese.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Inserire già dalla Scuola dell'Infanzia un Progetto di arricchimento dell' OF per l'avvicinamento alla LS Inglese a partire dai 3 anni.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Inserire nell' OF un Progetto di potenziamento dell'Italiano e della Matematica (Favolando & Numerando).*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Inserire nell'OF un Progetto per l'acquisizione del pensiero computazionale (CODING).*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Incrementare l'utilizzo degli spazi di apprendimento non convenzionali per aumentare l'attrattività della proposta formativa*

##### 5. Ambiente di apprendimento

*Promuovere l'acquisizione del pensiero computazionale per sviluppare le competenze logico-creative*

#### Priorità

*Favorire il processo di Inclusione e il successo scolastico degli alunni DA e BES.*

#### Traguardo

*Incrementare il livello di autonomia relazionale, operativa e personale degli alunni DA e BES .*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Incrementare l'utilizzo degli spazi di apprendimento non convenzionali per aumentare l'attrattività della proposta formativa*

##### 2. Inclusione e differenziazione

*Raccordare le competenze di tutte le figure di sistema: docenti di classe, docenti di sostegno, terapisti, Assistenti Educativi Specialistici e Operatori socio-assistenziali, che, insieme ai GLH, alle famiglie e alla ASL, prendono in carico, ciascuno per le proprie diverse competenze, l'alunno svantaggiato.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Proseguire il Progetto in partnership con l'ASL NA1, di Residenzializzazione dei trattamenti riabilitativi (logopedici e psicomotori) svolti in orario scolastico dal personale dei Centri convenzionati con la Regione Campania, per gli alunni DA e BES necessitanti.*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Proseguire il Servizio di A.S., in collaborazione con il Comune di Napoli, a favore di alunni con disabilità psico-fisica, per la realizzazione di interventi individualizzati da svolgersi in sinergia con i docenti, al fine di garantire maggiori livelli di socializzazione, comunicazione e autonomia personale.*

##### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Cofermare/Migliorare gli esiti delle Prove INVALSI di Italiano e di Matematica.*

### Traguardo

*Conferma/Riduzione del numero di alunni con punteggi 1 e 2 nelle Prove Nazionali di Italiano e Matematica.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

*Promuovere l'acquisizione del pensiero computazionale per sviluppare le competenze logico-creative*

#### 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Selezionare le opportunità formative proposte dal contesto per promuovere le competenze chiave e di cittadinanza*

### Priorità

*Rendere piu' omogenei i risultati degli Esiti tra le classi della scuola e all'interno delle stesse.*

### Traguardo

*Ridurre la Varianza degli Esiti e diminuire lo scarto tra la valutazione interna e quella restituita dalle prove standardizzate nazionali.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Inserire nell' OF un Progetto di potenziamento dell'Italiano e della Matematica (Favolando & Numerando).*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Inserire nell'OF un Progetto per l'acquisizione del pensiero computazionale (CODING).*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I dati messi a disposizione della Scuola attraverso tutti i documenti utili alla valutazione delle azioni messe in atto per migliorare i livelli di apprendimento degli studenti e la qualità dell'OF dell'Istituto (autovalutazione interna, restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, esiti degli studenti, etc) raccontano un processo che ha dato risultati soddisfacenti fino all'anno scolastico 18-19 in quanto le Prove Nazionali, nell'anno 19-20, non sono state somministrate. Tuttavia, l'interruzione della didattica in presenza, solleva nel Collegio dei Docenti del 36° Circolo non poche preoccupazioni circa la tenuta del processo di miglioramento degli esiti degli studenti. La sospensione, nel presente anno scolastico 20-21, di tutte le azioni indirizzate al potenziamento delle competenze di italiano, matematica e inglese, descritte abbondantemente nelle annualità precedenti del RAV e nel PTOF 19-22, rappresenta un ulteriore elemento di criticità circa il conseguimento del successo formativo. Pertanto la Scuola, nell'intento di consolidare i buoni risultati conseguiti negli anni precedenti, conferma le priorità e le motivazioni descritte, considerandole di particolare urgenza nel presente anno scolastico 20-21, avendo accolto e condiviso quanto indicato nel D.L.22/2020 convertito nella L.41/2020, che individua quali "attività ordinarie" quelle inerenti il recupero e l'integrazione degli apprendimenti relativi all' a.s. 19-20 (Cfr Nota sul Piano di Integrazione degli Apprend